

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-07597**

**presentata da TEODORO BUONTEMPO venerdì 3 ottobre 2003 nella seduta n. 367**

BUONTEMPO. - *Al Ministro delle attività produttive.* - Per sapere - premesso che:

da tempo il Conaf (Coordinamento nazionale vittime dei fallimenti immobiliari) e l'Assocond (Associazione condomini) rendono pubblica la drammatica situazione delle vittime dei fallimenti immobiliari, talché la Camera dei deputati, il 9 aprile 2003, ha approvato all'unanimità il disegno di legge n. 38, recante norme a tutela degli acquirenti di immobili in costruzione;

oltre duecentotrenta famiglie aderenti alla cooperativa edilizia Palocco 84 operante sul territorio del comune di Roma in Casal Palocco, avrebbero rilevato che il Consorzio Coop CasaLazio con sede in Roma, in via Eroi di Cefalonia n. 203 dopo aver incassato dai soci ben 44 milioni di euro per costruire le loro case, non ha utilizzato questi fondi per pagare banca e impresa appaltatrice;

queste famiglie dunque debbono ora far fronte alle richieste dei creditori che ammontano ad ulteriori 50 milioni di euro;

altre 137 famiglie aderenti alla cooperativa edilizia Cynthia, operante sul territorio del comune di Roma in località Castelluccia, per poter stipulare gli atti di rogito delle loro case, si sono sentiti richiedere dal solito Consorzio Coop Casa Lazioun maggior onere di 5 milioni di euro;

i soci di queste cooperative hanno presentato numerosi esposti querela alla procura della Repubblica di Roma e si sono rivolti al tribunale fallimentare di Roma;

il Consorzio Coop Casa Lazio conta circa 40 cooperative associate di cui 15 operano in piani di zona finanziati dalla Regione Lazio, sicché migliaia di famiglie affidano ad esso i propri risparmi;

la circostanza appare assai preoccupante, considerato che il Consorzio Coop Casa Lazio sta proponendo ai soci delle predette cooperative Palocco 84 e Cynthia di sanare i propri ingenti debiti (decine di milioni di euro) utilizzando i pagamenti ed i finanziamenti dei soci delle altre cooperative associate stornando, così, le risorse necessarie alla realizzazione dei loro interventi edili;

da tale gravissimo contesto, che si fonda su situazioni di irregolarità gestionali protratte negli anni, è presumibile possano derivare tensioni sociali di rilevante entità -:

le iniziative che s'intendano adottare al fine di verificare quali interventi ispettivi abbia posto in essere, o intenda porre essere in futuro, la direzione generale per gli enti cooperativi, Divisione 5 a, cui compete la vigilanza sulle cooperative edilizie, con particolare riferimento alle denunciate irregolarità commesse dal consorzio Coop Casa Lazio in danno delle legittime aspettative dei soci delle cooperative gestite da detto Consorzio.(4-07597)